

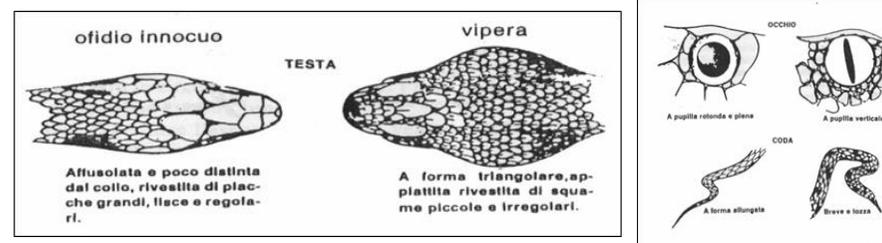
Prevenzione

Evitare il morso di vipera è abbastanza semplice se si osservano delle regole fondamentali, che elencheremo sinteticamente:

- 1) Preferire i sentieri e i luoghi frequentati in quanto la vipera, timidissima, li evita spaventata dalla presenza dell'uomo.
- 2) Indossare calzature adatte, possibilmente alte, calzoni di stoffa robusta, non aderenti e calzettoni spessi che attutiscono il morso, ricordando che il veleno può essere iniettato soltanto alla profondità massima di 3-4 mm (vedi oltre)
- 3) Farsi "sentire" dalle vipere che sono quasi sorde ma percepiscono le vibrazioni del terreno. Battere quindi il suolo con un bastone man mano che si procede o camminare pesantemente battendo i piedi.
- 4) Fare attenzione ai posti freschi quando fa caldo e ai posti tiepidi quando fa fresco (ad es. una vegetazione fitta con il solleone; dei massi o una pietraia quando il cielo è coperto). E' sbagliato pensare alle vipere acciambellate su un sasso quando il sole è rovente: data la loro struttura si ustionerebbero immediatamente.
- 5) Attenzione a dove ci si siede o ci si distende: si corre il rischio di venir morsi in punti delicati, un morso al collo può provocare la morte per soffocamento a causa del gonfiore che viene a formarsi.
- 6) Nel periodo estivo fare attenzione nei boschi ai rami degli alberi; le femmine, a volte, partoriscono appese ai rami bassi ed anche in questo caso si rischia di subire un morso al capo o al collo.
- 7) Se si posano indumenti per terra, scuoterli con energia prima di indossarli.
- 8) Distruggere gli avanzi dei cibi. In particolare le confezioni di latte usate: le vipere sono particolarmente ghiotte di questo alimento.
- 9) Non lasciare spalancate le portiere delle automobili quando ci si ferma a lungo in aperta campagna o in montagna.
- 10) Attenzione alle rocce, ai muri in pietra, ai casolari abbandonati e ai cespugli molto ramificati (ginepro, rododendro, rovi ecc.). Non mettere mai le mani sotto una roccia, in una fessura o nell'erba alta.
- 11) Evitare di colpire le vipere con i piedi, o di colpire con pietre o bastoni: se non si colpiscono mortalmente si rivoltano cercando di mordere.
- 12) Se ci si trova di fronte ad una vipera è meglio restare immobili o indietreggiare lentamente: la vipera cercherà di fuggire.

Morso di vipera

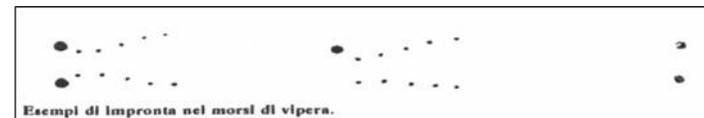
Tutte le specie di vipere hanno caratteristiche peculiari ben precise che le distinguono dai serpenti innocui (colubridi). Tra queste il colore è certamente la meno affidabile in quanto la tendenza delle vipere a mimetizzarsi con il terreno permette loro di assumere colorazioni diverse. Più affidabili, sempre che si riesca ad osservarle, sono la forma della *testa*, degli *occhi*, e la *coda*.



Tuttavia l'unica caratteristica certa e di facile identificazione è comunque il *morso*.

Il morso è segnalato da 2 piccoli fori distanti tra loro circa 1cm l'uno dall'altro. Molte volte si può notare un solo foro nel caso in cui la vipera abbia perduto un dente.

Si possono notare anche le impronte degli altri denti mascellari, ma che saranno assenti in caso di morsicatura attraverso pantaloni o calzettoni.



Consigli pratici di comportamento

- 1) **Veloce possibilità** (15-30 minuti) di raggiungere l'ospedale: non conviene fare niente oltre ad applicare la fasciatura linfostatica dopo aver sfilato anelli, bracciali ecc. Portare la persona in ospedale distesa, infondendo tranquillità e somministrando bevande calde.



- 2) **Lontano dall'ospedale**, ma in compagnia di altre persone: distendere la persona e tranquillizzarla, rallentare l'assorbimento del veleno con la fasciatura (o con il laccio), ed immobilizzare l'arto se si prevede che i tempi di arrivo all'ospedale saranno molto lunghi.
- 3) **Lontani dalla struttura ospedaliera, da soli e lontani** da possibili soccorritori: è consigliabile eseguire tutte le misure di primo soccorso descritte

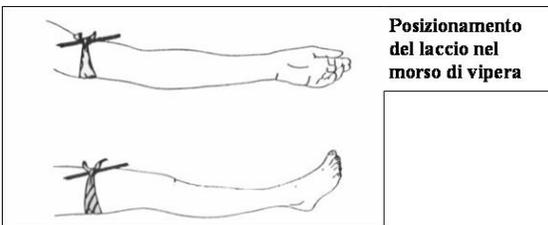
Il veleno può causare:

- a) **sintomi locali**: dolore vivissimo nella sede del morso, arrossamento, cianosi, gonfiore dopo circa 10 minuti, crampi più o meno acuti.
- b) **sintomi generali**: dopo circa 30 minuti—1 ora: cefalea, malessere, senso di vertigine, tachicardia, riduzione della pressione arteriosa.

Primo Soccorso

Con gradualità, in rapporto alle esigenze, si possono mettere in atto le seguenti metodiche:

- 1) **Calma**: non lasciarsi prendere dall'ansia e drammatizzare.
- 2) **Sdraiare e tranquillizzare l'infortunato**: in una persona agitata il veleno entra in circolo più rapidamente. Prima che il gonfiore lo impedisca sfilare anelli, bracciali ecc.
- 3) **Laccio**: rallentare l'assorbimento del veleno applicando una fascia di stoffa (fazzoletto, foulard) di 5-6 cm di larghezza tra la parte morsicata e la radice dell'arto, su una zona distante circa 10-15 cm a monte del morso in modo da rallentare la circolazione senza sopprimerla.



Si deve solo rallentare la circolazione venosa e linfatica (laccio emolinfostatico), non si deve bloccare quella arteriosa. Quindi non fare legature troppo strette e pericolose.

Il laccio dovrà essere allentato *molto lentamente* ogni 30 minuti circa. Dopo un minuto il laccio va rimesso qualche cm più a monte. E' importante annotare l'ora di posa del laccio in maniera visibile, ad es. sulla fronte dell'infortunato, per aiutare i sanitari che lo prenderanno in cura.

- 4) **Suzione del veleno**: se la suzione è tempestiva, è possibile aspirare una notevole quantità di veleno. Se del veleno viene ingoiato dal soccorritore non è grave; perché i succhi gastrici lo distruggeranno. *Molto pericolosa* può diventare questa manovra se il soccorritore ha denti cariati, piaghe nella mucosa della bocca o labbra screpolate, in quanto il veleno passerà nel suo sangue e ne verrà intossicato a sua volta. L'intervento migliore è l'aspirazione del veleno con apposite coppette aspiratrici reperibili in commercio.
- 5) **Disinfettare**: è opportuno lavare la ferita con acqua ossigenata, con pergamato di potassio e con acqua semplice perché il veleno di vipera è idrosolubile. Sono da evitare disinfezioni con alcool o sostanze alcoliche, perché *il veleno della vipera a contatto con alcool forma composti tossici*. Avendone la possibilità sarà utile applicare sulla ferita ghiaccio o neve: il freddo rallenta la messa in circolo del veleno.
- 6) **Evitare** la somministrazione di bevande alcoliche che sono dannosissime. Molto indicate, invece, bevande eccitanti come the o caffè molto forti.
- 7) **Trasportare** la persona colpita facendola muovere meno possibile. Se si è lontani da centri abitati costruire una barella di fortuna per il trasporto, perché sotto sforzo fisico il sangue e quindi il veleno circolano con maggiore velocità.